

Intervento
Monolithic House
Largo
Castrovillari (CS)

Progettisti
Paola Oliva, Marco Marotto

Committente
Privato

Anno di redazione
2013

Anno di realizzazione
2014

Imprese esecutrici
Immagi System Srl, L'arte Ebanistica

Imprese fornrici
Ceramiche Appia Nuova, Wall&Decor,
Kammar, Artenside, Fontana Arte, Cemar,
Luzifero, Brem, Donavit, Biazza

Dati dimensionali
170 mq

Caratteristiche tecniche particolari
Parete attrezzata multifunzionale realizzata
in cartongesso e legno, con ante a scomparsa
rivestite in greis effetto pietra

Testo - Alessandra Maria Loghici
Foto - Archivio Brain Factory

Brain Factory
Paola Oliva
Marco Marotto

Architettura come materia

La sottrazione come gesto
elementare della composizione
nella Monolithic House a Castrovillari

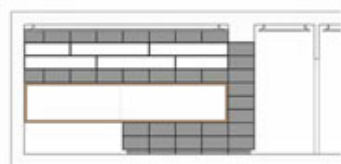
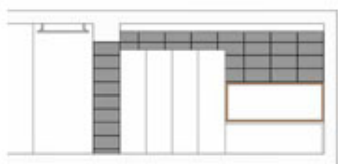
Scegliere un materiale come punto di partenza del lavoro compositivo vuol dire innanzitutto prediligere un approccio metodologico preciso dettato dall'essenza stessa del materiale prescelto e, quindi, dal modo di operare con esso. Detto approccio è funzionale alla progettazione dal punto di vista concettuale ovvero senza che necessariamente si operi con il materiale stesso. Se si pensa alla pietra, compatta e massiva, infatti, si deve necessariamente procedere per addizione e/o sottrazione di masse. Le due operazioni booleane rappresentano la logica compositiva che deve guidare la mano del progettista nella coerente creazione di spazi ed elementi. La sottrazione è il gesto elementare creatore della Monolithic House che denuncia la sua genesi creativa già nella sua denominazione. Con assoluto rigore metodologico, leggibile nell'armonia estetica di elementi e ambienti, gli architetti Paola Oliva e Marco Marotto dello studio Brain Factory plasmano la loro architettura come se fosse un unico blocco lapideo. Il principio ispiratore della composizione sta nel contesto ovvero nella vicinanza di Castrovillari, sito dell'intervento, al massiccio del Pollino. L'appartamento si sviluppa su pianta longitudinale con zona giorno nella parte anteriore e zona notte, opportunamente disimpegnata, nella parte

posteriore. L'ambiente caratterizzante è il living che ha come fulcro compositivo la massiccia parete monolitica rivestita in pietra di definizione del salone e della cucina; questa si presenta come un unico blocco scavato a divenire contenitore porta vivande e piano d'appoggio. Anche gli elementi strutturali quali i pilastri divengono pezzi d'arredo grazie al semplice gesto di rivestirli rendendoli librerie e contenitori a giorno. Dettaglio estremamente contemporaneo come i cristalli Swarovski nell'ingresso imprecisano l'ambiente mentre uno squarcio luminoso nel controsoffitto dona dinamismo allo spazio. La cura del dettaglio interessa anche i rivestimenti murari come la carta da parati a grandi lettere del soggiorno e le texture damascate e ondulate dei bagni. Nei bagni il total white è ulteriore carattere di contemporaneità in spazi tenuti concettualmente insieme dal concept compositivo legato al materiale litico. La superficie pavimentale in legno, infine, si sviluppa omogenea in tutto l'appartamento riscaldando gli ambienti che potrebbero essere percepiti come troppo "freddi" nella loro contemporaneità. Gli spazi che ne risultano sono ampi e ariosi, scanditi da elementi massivi frutto della modellazione degli stessi partendo da un unico concetto di massività.

Dettaglio della lampada
a sospensione e vista
della zona pranzo



Piano arredato di progetto: progetti della parete divisoria soggiorno-cucina, la zona pranzo.



Vista d'insieme del living,
la cucina e dettaglio della
bucalaia incorporata nella
parete monolitica.





L'ingresso e i due bagni
secondo del complesso
sono l'ingresso

